

QUALITA' DELLA PA: IN EUROPA L'ITALIA E' IN ZONA RETROCESSIONE

Il Nordest è l'area più virtuosa d'Italia

=====

La nostra Pubblica amministrazione arranca nei bassi fondi della classifica collocandosi al 17° posto su 23 paesi europei analizzati. Solo Grecia, Croazia, Turchia e alcuni paesi dell'ex blocco sovietico presentano un indice di qualità inferiore al nostro. A guidare la classifica, invece, sono le amministrazioni statali dei paesi del nord Europa (Danimarca, Finlandia, Svezia, Paesi Bassi, etc.) (vedi Tab. 1)

Questa graduatoria, segnala l'Ufficio studi della CGIA, ha come elemento di confronto un indice di qualità che è il risultato di un mix di quesiti posti ai cittadini che riguardano la qualità dei servizi pubblici ricevuti, l'imparzialità con la quale vengono assegnati e la corruzione. Oltre ai dati medi nazionali, questa indagine consente di verificare anche le performance di ben 206 realtà territoriali. Il risultato finale è un indicatore che varia dal +2,781 ottenuto dalla regione finlandese Åland (1° posto in Ue) al -2,658 della turca Bati Anadolu (maglia nera al 206° posto). Il dato medio Ue è pari a zero (vedi Tab. 2).

Tra le migliori 30 regioni europee, purtroppo, non rileviamo nessuna amministrazione pubblica del nostro Paese. La prima, ovvero la Provincia autonoma di Trento, si colloca al 36° posto della classifica generale. Di seguito troviamo la Provincia autonoma di Bolzano al 39°, la Valle d'Aosta al 72° e il Friuli Venezia Giulia al 98°. Appena al di sotto della media Ue si posiziona al 129° posto il Veneto, al 132° l'Emilia Romagna e di seguito tutte le altre regioni italiane.

Pesantissima la situazione che si verifica al Sud: ben 7 regioni del Mezzogiorno si collocano nelle ultime 30 posizioni: la Sardegna al 178° posto, la Basilicata al 182°, la Sicilia al 185°, la Puglia al 188°, il Molise al 191°, la Calabria al 193° e la Campania al 202° posto. Solo Ege (Turchia), Yugozapaden (Bulgaria), Istanbul (Turchia) e Bati Anadolu (Turchia), presentano uno score peggiore della Campania. Tra le realtà meno virtuose troviamo anche una regione del Centro, vale a dire il Lazio, che si piazza al 184° posto della graduatoria generale.

“Con una Pa di questo livello – segnala il coordinatore dell’Ufficio studi Paolo Zabeo – gli effetti negativi si fanno sentire anche nel settore privato. Quando ci rapportiamo con il pubblico i ritardi, le informazioni inesatte, le procedure inutilmente complicate o addirittura vessatorie sono all’ordine del giorno. Tutto ciò si traduce in perdite di tempo e di denaro, magari per pagare consulenti in grado di aiutarci ad evadere tutta una serie di pratiche burocratiche spesso ridondanti. Ne risentono sia i comuni cittadini sia le imprese, soprattutto quelle di piccola dimensione, con danni che si ripercuotono sul sistema-Paese”.

Ovviamente, segnalano dalla CGIA, la responsabilità di tutto ciò non va “scaricata” su chi lavora nel pubblico. Anzi. I dipendenti pubblici spesso sono le vittime di questa situazione che non gli consente di lavorare con mezzi e risorse sufficienti per svolgere il proprio compito.

Conclude il Segretario della CGIA Renato Mason:

“La sanità al Nord, le forze dell’ordine, molti centri di ricerca e istituti universitari italiani presentano delle performance che non temono confronti in tutta l’Ue. Tuttavia è necessario rendere più efficienti i servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, affinché siano sempre più centrali per il sostegno della crescita, perché migliorare i servizi vuol dire elevare il prodotto delle prestazioni pubbliche e quindi il contributo dell’attività amministrativa allo sviluppo del Paese”.

Tab. 1 - Qualità PA: la graduatoria europea (*)

Rank	Paesi	Indice europeo qualità PA (EQI 2013)
1	Danimarca	+1,659
2	Finlandia	+1,583
3	Svezia	+1,496
4	Paesi Bassi	+1,326
5	Austria	+0,923
6	Germania	+0,852
7	Belgio	+0,831
8	Regno Unito	+0,803
9	Irlanda	+0,798
10	Francia	+0,615
11	Spagna	+0,131
12	Portogallo	+0,053
13	Repubblica Ceca	-0,300
14	Polonia	-0,453
15	Slovacchia	-0,541
16	Ungheria	-0,572
17	Italia	-0,930
18	Grecia	-0,958
19	Croazia	-1,182
20	Turchia	-1,493
21	Bulgaria	-1,576
22	Romania	-1,649
23	Serbia	-1,822

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati European Commission (ANTICORP)

(*) La classifica indica la qualità della PA in 23 dei 30 paesi esaminati dallo studio per i quali è stata realizzata l'indagine regionale. La classifica è divisa in due parti: nella parte alta si collocano i paesi che hanno un indice superiore alla media (0) mentre nella parte bassa si trovano gli stati con un indice di qualità della PA inferiore alla media. Per ciascun paese è stata riportata sia la regione in cui la PA è percepita dai rispettivi cittadini come qualitativamente più elevata sia dove è peggiore.

Tab. 2 - Qualità della PA nelle 206 regioni europee: rank dalla migliore alla peggiore

RANK 206 regioni europee (dalla migliore)	Regione	Paese	Indice europeo qualità PA (EQI 2013)
1	Åland	(Finlandia)	+2,781
2	Midtjylland	(Danimarca)	+1,761
3	Nordjylland	(Danimarca)	+1,756
4	Syddanmark	(Danimarca)	+1,689
5	Overijssel	(Paesi Bassi)	+1,636
6	Hovedstaden	(Danimarca)	+1,631
7	Etelä-Suomi	(Finlandia)	+1,598
8	Pohjois-Suomi	(Finlandia)	+1,596
9	Länsi-Suomi	(Finlandia)	+1,568
10	Östra Sverige	(Svezia)	+1,536
11	Södra Sverige	(Svezia)	+1,509
12	Itä-Suomi	(Finlandia)	+1,485
13	Sjaelland	(Danimarca)	+1,447
14	Friesland (NL)	(Paesi Bassi)	+1,428
15	Utrecht	(Paesi Bassi)	+1,426
16	Groningen	(Paesi Bassi)	+1,390
17	Norra Sverige	(Svezia)	+1,380
18	Tirol	(Austria)	+1,373
19	Zuid-Holland	(Paesi Bassi)	+1,368
20	Vlaams Gewest	(Belgio)	+1,318
21	Gelderland	(Paesi Bassi)	+1,316
22	Limburg (NL)	(Paesi Bassi)	+1,301
23	Flevoland	(Paesi Bassi)	+1,277
24	Zeeland	(Paesi Bassi)	+1,257
25	Noord-Brabant	(Paesi Bassi)	+1,238
26	Drenthe	(Paesi Bassi)	+1,201
27	Noord-Holland	(Paesi Bassi)	+1,196
28	Bretagne	(Francia)	+1,146
29	Steiermark	(Austria)	+1,118
30	Niederösterreich	(Austria)	+1,109
31	Schleswig-Holstein	(Germania)	+1,092
32	Lower Saxony	(Germania)	+1,062
33	South East England	(Regno Unito)	+1,062
34	Burgenland	(Austria)	+1,048
35	Bavaria	(Germania)	+1,045

36	Trento	(Italia)	+1,043
37	Rhineland-Palatinate	(Germania)	+1,026
38	Saarland	(Germania)	+1,019
39	Bolzano	(Italia)	+1,005
40	Alentejo	(Portogallo)	+1,004
41	London	(Regno Unito)	+1,003
42	Oberösterreich	(Austria)	+0,991
43	Baden Wuttemberg	(Germania)	+0,980
44	Centre	(Francia)	+0,948
45	Aquitaine	(Francia)	+0,939
46	Yorkshire-Humber	(Regno Unito)	+0,936
47	East of England	(Regno Unito)	+0,907
48	Border, Midland and Western	(Irlanda)	+0,906
49	Poitou-Charentes	(Francia)	+0,893
50	Midi-Pyrenees	(Francia)	+0,890
51	Kärnten	(Austria)	+0,870
52	Salzburg	(Austria)	+0,870
53	Auvergne	(Francia)	+0,862
54	Basse-Normandie	(Francia)	+0,855
55	Northwest England	(Regno Unito)	+0,853
56	Hessen	(Germania)	+0,840
57	Bremen	(Germania)	+0,834
58	Mecklenburg-Vorpommen	(Germania)	+0,831
59	Rhone-Alpes	(Francia)	+0,788
60	Saxony	(Germania)	+0,788
61	Hamburg	(Germania)	+0,767
62	Southern and Eastern	(Irlanda)	+0,758
63	Pays de la Loire	(Francia)	+0,739
64	N. Ireland	(Regno Unito)	+0,731
65	Alsace	(Francia)	+0,716
66	North Rhine Westphalia	(Germania)	+0,710
67	Limousin	(Francia)	+0,706
68	Northeast England	(Regno Unito)	+0,705
69	East Midland England	(Regno Unito)	+0,689
70	Franche-Comte	(Francia)	+0,668
71	West Midland England	(Regno Unito)	+0,655
72	Valle d'Aosta	(Italia)	+0,653
73	Região Autónoma dos Açores	(Portogallo)	+0,618
74	Scotland	(Regno Unito)	+0,615
75	Principado de Asturias	(Spagna)	+0,596
76	Brandenburg	(Germania)	+0,573
77	Cantabria	(Spagna)	+0,573
78	Ile-de-France	(Francia)	+0,552
79	La Rioja	(Spagna)	+0,536
80	Voralberg	(Austria)	+0,525
81	South West England	(Regno Unito)	+0,522
82	Languedoc-Roussillon	(Francia)	+0,517
83	Lorraine	(Francia)	+0,510
84	Región de Murcia	(Spagna)	+0,490
85	Thuringia	(Germania)	+0,488

86	Berlin	(Germania)	+0,470
87	Haute-Normandie	(Francia)	+0,466
88	Wien	(Austria)	+0,466
89	Pais Vasco	(Spagna)	+0,446
90	Bourgogne	(Francia)	+0,435
91	Comunidad Foral de Navarra	(Spagna)	+0,423
92	Comunidad de Madrid	(Spagna)	+0,419
93	Picardie	(Francia)	+0,403
94	Champagne-Ardenne	(Francia)	+0,403
95	Castilla y León	(Spagna)	+0,401
96	Wales	(Regno Unito)	+0,389
97	Saxony-Anhalt	(Germania)	+0,375
98	Friuli-Venezia Giulia	(Italia)	+0,373
99	Algarve	(Portogallo)	+0,337
100	Corse	(Francia)	+0,312
101	Extremadura	(Spagna)	+0,298
102	Nord - Pas-de-Calais	(Francia)	+0,286
103	Aragón	(Spagna)	+0,262
104	Brussels	(Belgio)	+0,202
105	Provence-Alpes-Cote d'Azur	(Francia)	+0,188
106	Wallonie	(Belgio)	+0,161
107	Bati Marmara	(Turchia)	+0,147
108	Dogu Karadeniz	(Turchia)	+0,127
109	Região Autónoma da Madeira	(Portogallo)	+0,118
110	Illes Balears	(Spagna)	+0,112
111	Centro	(Portogallo)	+0,049
112	Reunion	(Francia)	+0,022
113	Martinique	(Francia)	+0,021
114	Andalucia	(Spagna)	+0,018
115	Opolskie	(Polonia)	-0,001
116	Kujawsko-Pomorskie	(Polonia)	-0,042
117	Cataluña	(Spagna)	-0,051
118	Lisboa	(Portogallo)	-0,063
119	Jihovýchod	(Repubblica Ceca)	-0,065
120	Bati Karadeniz	(Turchia)	-0,070
121	Castilla-La Mancha	(Spagna)	-0,093
122	Severoiztochen	(Bulgaria)	-0,111
123	Norte	(Portogallo)	-0,121
124	Jihozapad	(Repubblica Ceca)	-0,136
125	Comunidad Valenciana	(Spagna)	-0,151
126	Podlaskie	(Polonia)	-0,157
127	Severovýchod	(Repubblica Ceca)	-0,183
128	Pomorskie	(Polonia)	-0,184
129	Veneto	(Italia)	-0,186
130	Lubuskie	(Polonia)	-0,195
131	Canarias (ES)	(Spagna)	-0,207
132	Emilia-Romagna	(Italia)	-0,217
133	Stedni Morava	(Repubblica Ceca)	-0,250
134	Warminsko-Mazurskie	(Polonia)	-0,266
135	Stredni Cechy	(Repubblica Ceca)	-0,285

136	Guadeloupe	(Francia)	-0,300
137	Zachodniopomorskie	(Polonia)	-0,312
138	Malopolskie	(Polonia)	-0,330
139	Praha	(Repubblica Ceca)	-0,336
140	Dunántúl	(Ungheria)	-0,374
141	Galicia	(Spagna)	-0,404
142	Západné Slovensko	(Slovacchia)	-0,434
143	Wielkopolskie	(Polonia)	-0,437
144	Stredné Slovensko	(Slovacchia)	-0,444
145	Lubelskie	(Polonia)	-0,458
146	Moravskoslezsko	(Repubblica Ceca)	-0,468
147	Güneydogu Anadolu	(Turchia)	-0,475
148	Kuzeydogu Anadolu	(Turchia)	-0,491
149	Umbria	(Italia)	-0,495
150	Swietokrzyskie	(Polonia)	-0,508
151	Toscana	(Italia)	-0,533
152	Guyane	(Francia)	-0,534
153	Marche	(Italia)	-0,535
154	Lombardia	(Italia)	-0,542
155	Lodzkie	(Polonia)	-0,563
156	Észak és Alföld	(Ungheria)	-0,578
157	Podkarpackie	(Polonia)	-0,582
158	Mazowieckie	(Polonia)	-0,614
159	Bratislavský kraj	(Slovacchia)	-0,646
160	Piemonte	(Italia)	-0,652
161	Nisia Aigaiou-Kriti	(Grecia)	-0,653
162	Východné Slovensko	(Slovacchia)	-0,707
163	Slaskie	(Polonia)	-0,722
164	Dolnoslaskie	(Polonia)	-0,728
165	Közép-Magyarország	(Ungheria)	-0,764
166	Severozapad	(Repubblica Ceca)	-0,820
167	Liguria	(Italia)	-0,848
168	Orta Anadolu	(Turchia)	-0,887
169	Voreia Ellada	(Grecia)	-0,906
170	Yuzhen Tsentralen	(Bulgaria)	-0,940
171	Kentriki Ellada	(Grecia)	-0,980
172	Akdeniz	(Turchia)	-1,056
173	Centru	(Romania)	-1,064
174	Attica	(Grecia)	-1,073
175	Abruzzo	(Italia)	-1,097
176	Kontinentalna Hrvatska	(Croazia)	-1,134
177	Jadranska Hrvatska	(Croazia)	-1,280
178	Sardegna	(Italia)	-1,307
179	Kosovo and Metohija	(Serbia)	-1,353
180	Dogu Marmara	(Turchia)	-1,385
181	Severen Tsentralen	(Bulgaria)	-1,391
182	Basilicata	(Italia)	-1,423
183	Sud-Muntenia	(Romania)	-1,478
184	Lazio	(Italia)	-1,512
185	Sicilia	(Italia)	-1,588

186	Vest	(Romania)	-1,591
187	Yugoiztochen	(Bulgaria)	-1,592
188	Puglia	(Italia)	-1,604
189	Nord-Vest	(Romania)	-1,630
190	Sud-Vest Oltenia	(Romania)	-1,659
191	Molise	(Italia)	-1,661
192	Nord-Est	(Romania)	-1,672
193	Calabria	(Italia)	-1,687
194	Vojvodina	(Serbia)	-1,811
195	Šumadija and Western Serbia	(Serbia)	-1,831
196	Southern and Eastern Serbia	(Serbia)	-1,854
197	Ortadogu Anadolu	(Turchia)	-1,897
198	Sud-Est	(Romania)	-1,931
199	Severozapaden	(Bulgaria)	-2,020
200	Belgrade	(Serbia)	-2,223
201	Bucuresti-Ilfov	(Romania)	-2,227
202	Campania	(Italia)	-2,242
203	Ege	(Turchia)	-2,358
204	Yugozapaden	(Bulgaria)	-2,598
205	Istanbul	(Turchia)	-2,608
206	Bati Anadolu	(Turchia)	-2,658

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati European Commission (ANTICORP)